

N. 38 del 28 luglio 2005

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G., ADOTTATA, AI SENSI DELL'ART. 50, 9° COMMA, LETTERA A) DELLA LR. N° 61/85 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 6/2005. ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI.

Introduce l'argomento il Sindaco, ricordando brevemente la procedura prevista dal 9° comma dell'art. 50 della L.R. n. 61; precisa quindi che si rende necessario intervenire nella cartografia del vigente P.R.G. per correggere una indicazione non corretta e che non è necessario rispettare la fascia di rispetto indicata nella cartografia a Levada, poiché si riferisce ad un corso d'acqua che di fatto non è tale trattandosi semplicemente di un canale; evidenzia, altresì, che la proprietà dell'area Mercante è suddivisa tra più proprietari ed illustra nel dettaglio l'osservazione presentata a tal proposito.

Aperto il dibattito, si hanno i seguenti interventi.

Cons. Lorenzon Serena: riferendosi alle affermazioni del Sindaco, si dichiara preoccupata, considerato che il tecnico non si è accorto, nella predisposizione della variante, che si interveniva in un'area posta a ridosso di uno scolo e non di un corso d'acqua; ritiene grave tale mancanza, precisando che non si riferisce all'Ufficio tecnico del Comune di Ponte di Piave, ma al tecnico incaricato della variante. Ritiene il professionista incaricato responsabile di ciò: evidenzia che già in sede di adozione della variante era stato detto che la proprietà Mercante è suddivisa tra vari proprietari; si dichiara preoccupata, davanti a tali lacune; afferma, altresì, che il Sindaco in sede di adozione della variante, quando ha affermato che si avevano i soldi ci ha preso in giro; ironizza sul fatto che i proprietari dell'area fossero d'accordo, tanto è vero che si hanno ora varie osservazioni; sostiene che tra i Comuni che hanno avuto i contributi promossi dall'On. Nitto Palma, il Comune di Ponte di Piave non ha riscontrato; sostiene che il Sindaco era così sicuro di incassare i soldi della variante che non sapeva dove piazzare i soldi del contributo di 200 mila euro; osserva che le preoccupazioni espresse la sera dell'adozione della variante, sono tutte reali, che ci si trova di fronte ad un operato che lascia molto perplessi; chiede come mai ora si va a rimodellare l'area vicina alla scuola.

Cons. Lorenzon Mirco: afferma che entro il 28 febbraio si poteva spendere una certa cubatura con un riscontro concreto, mentre ora si vede che le osservazioni sono pervenute dagli stessi proprietari interessati dalla variante e che pertanto è chiaro che se si concordava prima non c'era bisogno di osservazioni e si poteva avere una certa disponibilità, osserva che si aveva un assegno in mano e non è stato saputo spendere; evidenzia che non si sta amministrando la Pro Loco; chiede al Segretario cosa succede, considerato che i proprietari non hanno firmato alcun impegno, si concretizza un danno per il Comune?

Cons. Boer: ribadisce quanto già detto in sede di adozione della variante; ricorda che sono stati accusati di aver votato contro la scuola di Levada, mentre

il voto contrario si riferiva alla non certezza di portare a casa i soldi; chiede che senso ha portare a sud la cubatura, non è vicina alle scuole, osserva che non lo aveva prima e non ce l'ha adesso; riafferma che il voto contrario non era riferito alle scuole, ma alla non certezza di introitare i soldi previsti con la variante; chiede infine quali sono gli altri usi della casa.

Sindaco: precisa che gli usi sono agriturismo e terziario diffuso.

Cons. Lorenzon Serena: con riferimento alle osservazioni fatte prima, precisa che non si riferisce all'inefficienza dell'Ufficio tecnico, ma al tecnico esterno che è stato incaricato della variante; evidenzia di aver trovato, tra quelle presentate, anche un'osservazione dell'Ufficio Tecnico che si è accorto dell'errore del professionista.

Sindaco: osserva che le variazioni catastali sono apportate con ritardo ma che comunque la linea riportata nella cartografia del P.R.G. vi era già da tempo, cosicché tale errore doveva essere già stato riscontrato.

Cons. Lorenzon Serena: chiede se il Sindaco con l'Arch. Longhetto ha avuto incontri con l'Ufficio Tecnico sui contenuti della variante.

Arch. Longhetto: precisa che in sede di elaborazione della variante, si era premurato di recepire i dati consegnati dall'Ufficio e di aver lavorato sugli elaborati già approvati dalla Regione, compresa la fascia di rispetto segnata con l'errore del quale nessuno si è accorto; afferma di non capire perché gli viene addebitato tale errore.

Sindaco: riferendosi alle osservazioni prima fatte dal Cons. Boer, afferma che la stessa, essendo contraria alla variante, è contraria alla scuola di Levada.

Cons. Boer: ribadisce di non essere contraria all'ampliamento della scuola, ma alla variante.

Sindaco: osserva che la variante è collegata alla scuola; precisa il senso della modifica che si apporta con le osservazioni, evidenziando che si apre un varco quando si approverà il P.A.T.

Cons. Boer: ritiene sconcertanti le affermazioni del Sindaco.

Si passa quindi alla votazione delle singole osservazioni.

Osservazione n. 1 – Mercante Paolo ed altri

Votazione: n. 10 favorevoli e n. 5 astenuti (Boer Silvana, Lorenzon Serena, Lorenzon Mirco, Roma Paola, Morici Sante)

Osservazione n. 2 – Responsabile Ufficio Tecnico

Votazione: n. 11 favorevoli e n. 4 astenuti (Lorenzon Serena, Lorenzon Mirco, Roma Paola, Morici Sante)

Osservazione n. 3 – Dalla Torre Angelo ed altri

Il Cons. Boer preannuncia voto contrario per le stesse motivazioni già espresse; ribadisce l'assurdità della lottizzazione e del varco che verrà ad aprirsi con il P.A.T.

Cons. Lorenzon Mirco: Chiede se a novembre portiamo a casa i soldi; chiede quando li portiamo a casa e che succede se il privato non paga niente; chiede al Segretario di voler precisare su tali punti.

Segretario: precisa che tali aspetti devono essere precisati in un atto unilaterale del soggetto obbligato; per quanto riguarda le scadenze, deve essere tale atto a prevederle con adeguate garanzie a favore del Comune, in caso di mancato rispetto dei termini previsti; per quanto riguarda il mancato rispetto degli obblighi previsti nelle norme a carico del soggetto attuatore, allo stesso viene preclusa la possibilità di edificare.

Cons. Lorenzon Mirco: osserva che varie sentenze hanno comunque consentito gli interventi anche senza far fronte agli obblighi previsti.

Votazione: n. 10 favorevoli, n. 1 contrario (Boer Silvana) e n. 4 astenuti (Lorenzon Mirco, Lorenzon Serena, Morici Sante, Roma Paola)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi anziriportati.

Premesso:

- che con deliberazione consiliare n° 6 del 26.02.2005 esecutiva, è stata adottata la variante parziale n° 8 al P.R.G. ai sensi del 9° comma, lett. a) dell'art. 50 della L. R. 27.06.1985, n° 61, predisposta dall'Arch. Paolo Longhetto e costituita dai seguenti elaborati progettuali:
 - Relazione illustrativa – dimensionamento – modifiche all'allegato alle N.T.A. – modifiche alla cartografia di P.R.G.;
 - Attestazione relativa alla necessità o meno di effettuare la valutazione di incidenza rispetto al S.I.C. IT3240023 Grave del Piave e rispetto alle Z.P.S. IT3240023 Grave del Piave;
 - Tav. 13.1.2. – Intero territorio comunale (sud) – zonizzazione;
 - Tav. 13.3.3. – Levada – zonizzazione;
- che a seguito di detta adozione si è provveduto al deposito dei relativi atti ai sensi del citato art. 50 L. R. 61/85;
- che sono pervenute entro i termini previsti le sottoelencate osservazioni pertinenti:
 1. osservazione n° 1 – Mercante Paolo ed altri – prot. n° 3785 del 02.04.2005;
 2. osservazione n° 2 – Responsabile Ufficio Tecnico – prot. n° 3786 del 02.04.2005;
 3. osservazione n° 3 – Dalla Torre Angela ed altri – prot. n° 3787 del 02.04.2005;

Preso atto dei seguenti pareri:

- a) ULSS n° 9 n° 28940 di prot. in data 05.04.2005 acquisito agli atti del Comune al n° 4096 di prot. in data 11.04.2005: “Favorevole con indicazioni”;
- b) Regione Veneto – Valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R. n° 3637 del 13.12.2002, n° 347771/46.14 di prot. in data 11.05.2005 acquisito agli atti del Comune al n° 5755 in data 16.05.2005: “Favorevole con prescrizioni”;

Ritenuto di apportare alcune modifiche alla variante adottata conseguenti al parziale accoglimento di osservazioni pertinenti pervenute e quindi di trasmettere gli atti in Regione per l'acquisizione del parere previsto dal 12° comma dell'art. 50 della L. R. 61/85;

Visto l'art. 50 della L. R. 61/1985 e s.m.i.;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 10 e n. 5 astenuti (Lorenzon Mirco, Lorenzon Serena, Boer Silvana, Morici Sante, Roma Paola) espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti di cui n. 10 votanti.

DELIBERA

1. di apportare, come da allegate controdeduzioni, le modifiche conseguenti al parziale accoglimento delle citate pertinenti osservazioni pervenute in merito alla variante parziale n° 8 al P.R.G. adottato con deliberazione consiliare n° 6 del 26.02.2005;
2. di prendere atto e fare proprie le prescrizioni/indicazioni fornite dalla Regione Veneto e dall'U.L.S.S. n° 9 in merito ai pareri riportati in premessa;
3. di trasmettere la variante al P.R.G. in oggetto alla Regione ai fini dell'acquisizione del parere previsto al comma 12 dell'art. 50 L. R. 61/85;
4. di dare atto che la predetta variante parziale al P.R.G. è costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa – dimensionamento – modifiche all'allegato alle N.T.A. – modifiche alla cartografia di P.R.G.;
 - Attestazione relativa alla necessità o meno di effettuare la valutazione di incidenza rispetto al S.I.C. IT3240023 Grave del Piave e rispetto alle Z.P.S. IT3240023 Grave del Piave;
 - Tav. 13.1.2. – Intero territorio comunale (sud) – zonizzazione;
 - Tav. 13.3.3. – Levada – zonizzazione.